



Stato di attuazione del Piano Sulcis al 26 Gennaio 2015

Obiettivi e risorse del Piano	2
Stato di attuazione per macro programmi	3
Fisco per le piccole e micro imprese	3
Salvaguardia del tessuto produttivo:	4
<i>Grande impresa</i>	4
<i>Energia</i>	6
Bando di idee per il Sulcis.....	7
Bonifiche	7
Filiera agroalimentare e del turismo.....	8
Parco Geominerario	9
Infrastrutture	9
<i>Porti del Sulcis</i>	9
<i>Interventi finanziati dalla Provincia Carbonia-Iglesias</i>	10
<i>Porto industriale di Portovesme</i>	11
<i>Strade</i>	12
<i>Collegamento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa</i>	12
Politiche attive del lavoro e sostegno al reddito	12
Governance e Comunicazione	13
Allegati	15

Si assume come riferimento del Piano Sulcis, il Protocollo d'Intesa concernente gli "obiettivi e le condizioni generali di sviluppo e la attuazione dei relativi programmi nel Sulcis Iglesiente", sottoscritto a Carbonia il 13 novembre 2012, dai Ministri per lo Sviluppo Economico, della Coesione territoriale e del Lavoro, dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia e dai 23 Comuni del territorio. Si riassume preliminarmente il contenuto del Piano. Segue la sintesi dello stato di attuazione.

Obiettivi e risorse del Piano

Il Protocollo d'Intesa - Piano Sulcis fissa sette linee guida:

- salvaguardia del tessuto produttivo attraverso iniziative industrialmente sostenibili;
- realizzazione di un Centro di eccellenza per la ricerca e produzione di energia eco-compatibile (c.d. Polo tecnologico energia). È compreso il progetto sulla cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (CCS);
- realizzazione delle infrastrutture funzionali agli obiettivi del Piano;
- individuazione di nuove prospettive di sviluppo con particolare attenzione alle macro aree della: 1) filiera dell'energia pulita e dell'agro-energia eco-compatibile, compresa la realizzazione a Portovesme della base logistica del Progetto GALSI per il metano; 2) filiera per il risanamento ambientale; 3) filiera agro-alimentare peculiare del territorio; 4) filiera del turismo, compreso il rilancio del Parco Geominerario;
- definizione di adeguati piani di formazione e riqualificazione professionale, compresa la sperimentazione di flexicurity, per i lavoratori espulsi dal ciclo di produzione industriale;
- sviluppo dei Centri di ricerca già esistenti sul territorio e realizzazione di un nuovo polo specializzato nelle tecnologie del risanamento ambientale dei suoli e delle acque;
- definizione di un'adeguata governance anche con il ricorso a misure straordinarie.

Le risorse pubbliche inizialmente assegnate al Piano con il Protocollo d'Intesa del 13.11.2012, ammontano a 451 milioni di euro. Con successivi provvedimenti collegati allo stesso protocollo e definiti ai diversi livelli istituzionali coinvolti, le risorse sono state integrate. Tra questi, per la Zona Franca Urbana (ZFU) sono stati assegnati 124,9 mln di euro; per il Polo tecnologico 30 mln di euro.

Allo stato attuale, il Piano presenta una dotazione finanziaria complessiva a valere su fondi europei, nazionali, regionali e provinciali, pari a 614 mln di euro.

Piano Sulcis - Dotazione finanziaria per fonte di finanziamento (gennaio 2015)

Fonte di finanziamento	dotazione finanziaria (milioni di euro)
Fondi RAS	99,2
Fondi Provincia Carbonia-Iglesias	5,0
FESR 2007-2013	23,6
CIPE n.93/2012 (FSC 2007-2013)	127,7
altre delibere CIPE (n.62/11, n.78/11, n.60/12, n.87/12)	113,6
altre fonti statali (ZFU; Contratti di sviluppo; Accordo di programma Polo tecnologico)	245,0
Totale	614,0

A questi vanno sommati, sebbene non direttamente inseriti nel Piano Sulcis, ulteriori 7,7 mln € assegnati al Comune di Sant'Antioco, con delega dell'Assessorato regionale dell'ambiente, per azioni ambientali in aree adiacenti a quella della ex Sardamag. **In totale sommano 621,7 mln €.**

Questa cifra è approssimata per difetto poiché non comprende risorse per investimenti di amministrazioni pubbliche, correlati a obiettivi del Piano. Le risorse pubbliche sono

una leva per investimenti privati che iniziano a prendere consistenza, come nei casi di Eurallumina (188 mln €), Biofuel (290 mln €) e delle 15 piccole e micro imprese dell'agroalimentare e del turismo ammesse alle agevolazioni sui Programmi PFSL del Sulcis Iglesiente.

Va evidenziato che le risorse assegnate al Piano sono suscettibili di modifiche, integrazioni e/o riduzioni, conseguenti anche al percorso di realizzazione degli interventi stessi che può comportare delle rimodulazioni, in aumento o in diminuzione.

La dotazione finanziaria del Piano differisce dagli importi diffusi con il precedente rapporto di attuazione.

La diminuzione, rispetto al precedente rapporto, deriva dal definanziamento di un intervento: a dicembre 2014, la rimodulazione del FESR 2007-2014 (DGR 50/30 del 16.12.2014) ha comportato il definanziamento di 6,250 mln di € nel programma di risanamento ambientale "Sito di raccolta Valle Rio San Giorgio". Le risorse FESR assegnate al Piano diminuiscono a 23,6 mln di € dai precedenti 29,9 mln. Permane un rischio di perdita delle risorse per non rispetto dei termini di rendicontazione del 31.12.2015.

Le risorse del Piano sono ripartite in una pluralità di interventi raggruppati, in base alle linee guida del Protocollo e per facilità di rappresentazione e monitoraggio, in ambiti di intervento/macroprogrammi.

Piano Sulcis - Dotazione finanziaria per ambito di intervento (gennaio 2015)

Ambito di intervento	dotazione finanziaria (milioni di euro)
Salvaguardia del tessuto produttivo	105,00
Ricerca e sviluppo tecnologico	38,36
Infrastrutture	97,56
Risanamento ambientale*	177,47
Sostegno filiere produttive	10,00
Call for proposal	55,70
Fiscalità di Vantaggio	124,95
risorse da riprogrammare	5,00
Totale	614,04

* alcuni interventi, in attuazione da parte di IGEA Spa in liquidazione, potrebbero subire delle rimodulazioni

Stato di attuazione per macro programmi

Fisco per le piccole e micro imprese

dotazione 124,9 mln €

L'applicazione del regime fiscale e contributivo di Zona Franca Urbana (unico caso in Italia) a 4.375 piccole e micro imprese del territorio provinciale, è pienamente operativa. Gli aggiustamenti procedurali disposti dall'Agenzia delle Entrate, hanno risolto iniziali difficoltà di gestione dell'intervento.

La ZFU del Sulcis Iglesiente, ha carattere "sperimentale": è la prima in Italia ad avere una estensione provinciale. Le ZFU sono, di regola, aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita individuate con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri/aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inesprese.

Il bando è stato chiuso il 07.04.2014. Sono seguiti i provvedimenti di attuazione degli esiti del

bando. I benefici fiscali e contributivi sono diventati disponibili a inizio estate. Dopo circa tre mesi di applicazione, al 10.10.2014 (fonte: Agenzia delle Entrate, MISE) risulta che 2.572 imprese, pari al 58,79% dei beneficiari, hanno già fruito dell'agevolazione. Il totale delle risorse compensate è di circa 9,4 milioni di euro, pari al 7,54% delle risorse disponibili. Circa 1.400 imprese hanno compensato cifre comprese fra 1.000 e 10.000 euro (Tavola 1).

La Regione accantonerà le entrate fiscali di competenza (100% Irap e 70% di Irpef e Ires) per costituire una dote finanziaria per l'applicazione del regime di ZFU secondo la modulazione prevista in legge, per 14 anni.

Sarà valutata la selettività della misura in favore delle imprese a maggior prospettiva di sviluppo.

Tavola 1. Numero di imprese che hanno fruito delle agevolazioni e relativi importi compensati al 10 ottobre 2014

Totale compensato per cluster (mln €)	Numero imprese	Cluster credito fruito (€)	Media Cluster (€)
2,1	79	> 20.000	26.284,88
2,2	160	10.000 < 20.000	13.547,08
4,7	1.379	1.000 < 10.000	3.410,45
0,4	954	14 < 1.000	458,37
9,4	2.572		3.648,65

Totale stanziato (mln €)	Imprese beneficiarie
124,9	4.375

Percentuale fruito al 10.10.2014	Percentuale beneficiari
7,5%	58,79%

Fonte: elab. Coordinamento regionale del Piano Sulcis su dati Agenzia delle Entrate - MISE

Sono in via di acquisizione i dati MISE-Agenzia delle entrate aggiornati al dicembre 2014, che saranno resi disponibili nello Speciale web PianoSulcis della Regione, quale aggiornamento del rapporto sulla fiscalità di vantaggio.

Salvaguardia del tessuto produttivo:

Grande impresa

Il Piano dispone, per Contratti di Sviluppo, di 90 mln di € di fonte statale e 15 mln di € di fonte regionale

Eurallumina. È stato deliberato in data 30.07.2014 il Contratto di Sviluppo (CS) per Eurallumina che investirà circa 190 milioni di euro. Il CS è agevolato con risorse del Piano Sulcis per circa 8 milioni di euro a fondo perduto e con un finanziamento di 67 milioni di euro da rimborsare in otto anni dal riavvio della produzione. L'Azienda ha successivamente presentato il progetto all'amministrazione regionale, per l'avvio del procedimento di autorizzazione. Il Ministero dell'Ambiente ha diramato (20 agosto 2014) una bozza di Protocollo d'Intesa fra Ministero Ambiente, Regione, Enti locali, Azienda per l'ampliamento e la gestione del bacino dei fanghi rossi. Il Coordinamento regionale del Piano Sulcis ha istruito con osservazioni, il Protocollo con i 5 soggetti territoriali coinvolti e con l'Azienda, trasmettendo le conclusioni al Ministero. Il Consiglio comunale di Portoscuso ha deliberato positivamente.

L'istruttoria del Protocollo è conclusa con un testo condiviso dai Ministeri Ambiente e Sviluppo Economico, dalla Regione, dalle istituzioni locali e dall'Azienda. Per la sottoscrizione si attende il prossimo rilascio della fidejussione a garanzia di cui allo stesso Protocollo.

La sottoscrizione del Protocollo risulta rilevante per avere la disponibilità e l'adeguamento del bacino, sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria. Eurallumina, con le necessarie autorizzazioni, potrà aprire il cantiere a partire dalla fine del primo semestre 2015. I tempi di

apertura del cantiere possono slittare in relazione ai tempi di autorizzazione (occupazione media di cantiere oltre 200 unità, con una punta di 270 unità, per 2 anni).

Mossi e Ghisolfi - Biofuel. Il Governo Letta, e il Governo Renzi successivamente, hanno sottoscritto un Accordo di Programma con l'Azienda Mossi e Ghisolfi per la realizzazione di impianti di produzione di bioetanolo di seconda generazione, funzionali agli obiettivi della UE per la sostituzione di quote di carburanti di origine fossile. Il primo di questi impianti è stato realizzato in Piemonte. Uno dovrebbe essere realizzato nel Sulcis su indicazione del Governo.

L'investimento necessario è stato rideterminato in 290 milioni di euro, finanziati con capitale proprio e con capitale di prestito. L'investimento è agevolabile nei limiti dei massimali di intensità di aiuto ammessi dalla UE, notevolmente ridotti dopo l'uscita della Sardegna dall'obiettivo 1. Il Contratto di Sviluppo sarà preceduto da un Accordo di Programma che fissa gli impegni di Stato, Regione e Azienda. Conseguentemente i tempi di realizzazione dell'investimento sono slittati.

La Regione intende, in particolare, indirizzare nel territorio del Sulcis le ricadute occupazionali nel montaggio degli impianti e a regime, e le ricadute imprenditoriali nel territorio sardo con specifica attenzione al Sulcis.

Occorre, inoltre, definire il rapporto fra industria e agricoltura. Premesso che nel futuro in via generale, lo scenario di riduzione drastica/eliminazione della contaminazione atmosferica con anidride carbonica, comporta una maggiore utilizzazione di territorio in funzione delle energie rinnovabili, l'approvvigionamento della materia prima dovrà essere realizzato con il ricorso agli scarti cellulosici (esempio le paglie), alla produzione di materia fresca (canne) in un'area con raggio 70 km e all'importazione (inizialmente la gran parte, successivamente intorno al quaranta per cento). Il territorio agricolo da destinare alla produzione di biomasse deve escludere quelli qualificati per produzioni più pregiate. Al riguardo occorre richiamare che nel caso rilevante, in quanto precedente, della Regione Piemonte, l'Autorizzazione esclude i terreni di prima e di seconda classe, cioè le classi di terreni a fertilità alta e medio-alta. In Sardegna occorrerebbe verificare innanzitutto i terreni da bonificare e l'utilizzo delle acque reflue dei depuratori oggi scaricate in mare. Sul rapporto fra industria dei biocarburanti e territorio agricolo è in preparazione un rapporto del Coordinamento Piano Sulcis.

Occorre tenere presente che gli investitori pongono, con nettezza, la questione dei tempi di decisione e di Autorizzazione poiché, in funzione di questi, valutano localizzazioni alternative ad evitare il rischio di perdita del mercato. La decisione regionale deve anche considerare che questo è l'unico investimento industriale in un nuovo prodotto, allo stato prospettato per il territorio.

L'occupazione di cantiere è di 600 unità medie per 2 anni, con una punta di 800 unità. L'investimento è stimato in circa 290 milioni di euro, con un'occupazione diretta e indotta di circa 300 unità.

Alcoa. Governo e Regione sono impegnati per la ripresa produttiva. Negli ultimi tre mesi lo scenario è fortemente evoluto in senso positivo. Il 10 novembre 2014 è stato siglato a Palazzo Chigi un Memorandum of Understanding che definisce gli impegni delle Istituzioni (energia, contratto di sviluppo e infrastrutture) e di Glencore AG per l'acquisizione e la gestione dello *smelter*. Successivamente sono iniziati gli incontri bilaterali fra Alcoa e Glencore che proseguono anche in questi giorni, in un clima costruttivo. La firma del contratto è subordinata alla condivisione UE dei provvedimenti del Governo sull'energia e alla conclusione con rilascio delle autorizzazioni, dell'istruttoria del progetto di bonifica dei suoli della fabbrica con oneri a carico di Alcoa e alla definizione della gestione della bonifica della falda. Il tutto richiede almeno alcuni mesi.

Portal (laminati alluminio). Recentemente l'imprenditore ha avanzato la richiesta di accedere a un regime di approvvigionamento dell'energia elettrica che ne riduca il prezzo. In sostanza chiede di accedere al regime di superinterrompibilità. La richiesta è all'esame del MISE.

Questa richiesta è alternativa alla produzione di energia elettrica da pale eoliche.

Imprese di manutenzione e montaggio impianti. Gli investimenti di Eurallumina e di Mossi e Ghisolfi generano opportunità di impiego per il montaggio degli impianti per circa mille lavoratori alla punta. Come concordato con il Coordinamento del Piano Sulcis (Roma 03.10.2014) Italia Lavoro, sulla base delle indicazioni di Eurallumina e di Mossi e Ghisolfi, sta predisponendo, d'intesa con la Regione e la Provincia, un piano di aggiornamento professionale funzionale a questi investimenti che coinvolgerà un numero di lavoratori superiore a mille.

Nell'ultimo tavolo tecnico (gennaio 2015) Italia Lavoro, Provincia e Assessorato del lavoro della Regione hanno proseguito nelle attività operative individuando le azioni prioritarie. La Provincia presenterà a breve scadenza il risultato dell'incrocio tra i fabbisogni occupativi (per tipologia di impiego e per durata) delle Aziende e le qualifiche professioni del potenziale bacino di *soggetti* del territorio da inserire nei programmi di aggiornamento professionale. La Regione sta predisponendo una griglia delle possibili opportunità da presentare alle imprese per garantire un supporto economico corrispondente al loro impegno in termini di occupazione e riqualificazione.

Energia

Il rinnovo a fine 2015 del servizio di superinterrompibilità per le aziende energivore sarde, utilizzato anche da Portovesme Srl per la produzione dello zinco, è molto incerto. Prevalendo nel Ministero dello sviluppo economico, una valutazione negativa sulla prospettiva di ottenere una proroga di adeguata estensione temporale, il Governo ha deciso di adottare per la Sardegna un provvedimento su un regime di interrompibilità semplice di durata decennale che produce effetti analoghi.

La precedente direzione ENEL ha prospettato la dismissione nel 2020, della CTE Grazia Deledda; l'attuale direzione non ha modificato il quadro. Questo è un punto critico.

È stata avviata l'attività istruttoria propedeutica alla preparazione del bando per la centrale da 250 MW dotata dei dispositivi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica di cui alla legge n.9 del 21.02.2014. Occorre verificare alcune importanti criticità tecnologiche ed economiche prima del bando.

Polo Tecnologico. È stato portato a regime il programma previsto nel c.d. Polo Tecnologico dell'energia che impegna oltre 38 milioni di euro degli oltre 68 milioni programmati. Il giorno 8 agosto 2014, è stata sottoscritta l'Intesa e relativo programma strategico fra Governo, Regione, Sotacarbo ed Enea. L'Intesa e il programma sono stati istruiti e portati a conclusione dal Coordinamento.

Carbosulcis. La miniera Carbosulcis è avviata a chiusura come da Delibera della Giunta regionale del 20.12.2013 che ha preso atto di una situazione incompatibile con il regime di aiuto ammesso dalla UE. La Commissione UE ha approvato il Piano di chiusura. La produzione cesserà entro il 2018 con una successiva fase al 2026 di messa in sicurezza. Occorre tenere conto che il piano di chiusura avrebbe per la finanza regionale un costo di circa 250 milioni di euro.

Nel Consiglio regionale si registra una discussione non unanime sulle risorse inserite nel bilancio regionale per la gestione di Carbosulcis. Il Coordinamento presenterà alla Giunta per la valutazione, proposte per concrete alternative che diano occupazione stabile nel tempo, reimpiegandovi i lavoratori più giovani.

Metano. La Regione ha dovuto prendere atto dello stallo pluriennale e delle prospettive negative del programma Galsi, decidendo la fuoriuscita dal Consorzio. È in valutazione l'approvvigionamento del metano via terminale di rigassificazione. Portovesme, già individuato come sede logistica del programma Galsi, potrebbe essere, previa valutazione, la sede del rigassificatore. La Regione deve sbloccare il programma di realizzazione delle reti

urbane per il gas, già concesse.

Bando di idee per il Sulcis

finanziamento
pubblico 55,7 milioni
di euro

Il bando (effettuazione e attuazione delle conclusioni) ha cumulato notevoli ritardi, causati da lunghi periodi di stasi e da incertezze. Al riguardo si rimanda alla cronologia degli atti pubblicata nello speciale web PianoSulcis della Regione ([Aggiornamento Call For Ideas](#) del 05.12.2014).

La Regione in data 22.07.2014 ha adottato una delibera che assicura l'opportunità di trasformare le idee in progetti realizzabili. Regione e Invitalia hanno incontrato (21.07.2014) i sei soggetti vincitori e i nove segnalati per l'avvio del lavoro di sviluppo delle idee.

Nel Sulcis Iglesiente (sede AUSI di Iglesias) opererà una Unità dotata di personale qualificato per invitare singolarmente, i 160 proponenti idee e offrire assistenza per la traduzione dell'idea in progetto imprenditoriale.

I provvedimenti definitivi del Governo sull'utilizzo delle risorse, non sono stati ancora emessi. Invitalia ha trasmesso (inizio ottobre) al DPS della Presidenza del Consiglio, un rapporto favorevole alle indicazioni della Regione. Anche il MISE ha dato parere favorevole.

Il CIPE dovrebbe pronunciarsi conclusivamente nella prossima riunione. Completato questo complesso iter, si potrà dare corso alla Delibera della Giunta regionale.

Il primo atto sarà l'insediamento dell'Unità tecnica di assistenza alle imprese.

Bonifiche

177,5 mln € di risorse
il 96,6% con IGEA
quale soggetto
attuatore

Il programma è in stallo, causa la situazione di Igea, la Società regionale cui sono state affidate in house, la maggior parte delle bonifiche. Igea è stata posta in liquidazione dalla precedente Amministrazione regionale. È in corso, con notevoli difficoltà, l'attività per riportare in bonis l'Azienda.

In sintesi, si richiama che la Regione ha affidato a Igea, il 96,6% (171,1 mln €) delle risorse assegnate agli interventi di risanamento ambientale inseriti nel Piano Sulcis. Il residuo 3,4% è in attuazione ai due Comuni (Villamassargia e Fluminimaggiore) e all'ISPRA-ARPAS.

Piano Sulcis - interventi di risanamento ambientale (gennaio 2015)

Interventi di risanamento ambientale	risorse mln di €	Soggetto attuatore
a) Bonifiche aree minerarie	37,8	
Area di Montevecchio Levante	3,6	IGEA
Area mineraria Orbai	1,6	Comune di Villamassargia
Comune di San Gavino Monreale	0,7	IGEA
Miniera dismessa di Su Zurfuru	2,4	Comune di Fluminimaggiore
Nebida - Macroarea di Masua	2,0	IGEA
Aree costiere del SIN Sulcis Iglesiente Guspinese	2,0	ARPAS, ISPRA
Area perimetro urbano Comune di Portoscuso	0,8	IGEA
Valle Rio San Giorgio	24,8	IGEA
b) Sito raccolta Valle Rio San Giorgio	37,4	IGEA
c) Bonifica ex Sardamag - Sant'Antioco	6,8	IGEA
d) Riduzione inquinamento Valle Rio San Giorgio	31,7	IGEA
e) Macroarea Montevecchio Levante - progetto stralcio Sito di raccolta	23,5	IGEA
f) Macroarea Montevecchio Ponente - progetto stralcio Sito di raccolta	40,2	IGEA
Totale	177,5	

Dal Fondo Sviluppo e Coesione, provengono risorse pari a 95,4 milioni di euro per lavori sulle macroaree Montevecchio levante e ponente e sulla macroarea Rio San Giorgio. Risorse ex Delibera CIPE 87/12 che, non impegnate entro il 31.12.2013, sono rimaste nella disponibilità ma hanno generato una decurtazione del 10% a carico della programmazione 2014-2020. Le stesse risorse, non essendo state impegnate entro il nuovo termine assegnato del 31.12.2014 sono soggette alla decurtazione del 15% e alla riconferma della complessiva disponibilità.

La rimodulazione del FESR 2007-2014 (DGR 50/30 del 16.12.2014) ha poi comportato il definanziamento di 6,250 mln di € nel programma "Sito di raccolta Valle Rio San Giorgio". Le risorse FESR assegnate alle bonifiche del Piano diminuiscono a 21,1 mln di € dai precedenti 27,4 mln. Permane un rischio di perdita delle risorse per non rispetto dei termini di rendicontazione del 31.12.2015.

Piano Sulcis - Interventi di risanamento ambientale per Fonte di finanziamento (gennaio 2015)

per Fonte di finanziamento	risorse disponibili (mln di €)
Risorse RAS	59,9
FESR 2007-2013	21,1
CIPE n.87/12	96,4
Totale	177,5

Al riguardo si rimanda per approfondimenti al rapporto pubblicato nello speciale web Piano Sulcis della Regione Sardegna ([Aggiornamento Risanamento ambientale](#) del 16.01.2015).

Con riferimento al Comune di Sant'Antioco, in aggiunta agli interventi di risanamento inseriti nel Piano, va menzionato, a causa delle sue interferenze con le azioni previste sul porto, un ulteriore intervento. Si tratta dei *lavori di recupero e di riqualificazione delle aree circostanti l'ex stabilimento industriale Sardamag*, assegnato al Comune di Sant'Antioco, con delega dell'Assessorato regionale dell'ambiente per un importo di 7,7 mln €. La Giunta comunale ha approvato (30.06.2014) il progetto definitivo di "Individuazione e ricerca di ordigni e residuati bellici nelle aree esterne ex stabilimento Sardamag".

Filiera agroalimentare e del turismo

- dotazione 10 mln €
- ammessi alle agevolazioni 2,4 mln €

È stato effettuato un primo bando dalla Regione (Assessorato alla Programmazione) per le due filiere. Sono pervenute complessive 37 manifestazioni di interesse (19 turismo e 18 agroalimentare) con una richiesta iniziale di incentivi di 6 milioni di euro a fronte di 10 milioni di euro di dotazione del bando.

La seconda fase/bando di accesso alle agevolazioni si è conclusa il 15.10.2014 con 15 domande di accesso alle agevolazioni (10 agroalimentare e 5 turismo) e una richiesta complessiva di incentivi per 2,4 milioni di euro. L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla positiva conclusione dell'attività istruttoria da parte del soggetto attuatore.

L'esito del bando (notevolmente inferiore alle disponibilità) indica che sono cruciali le azioni per aiutare l'impresa locale a crescere e attrarre imprese dall'esterno.

Su queste filiere impattano una parte significativa degli investimenti in infrastrutture (acqua, porti, strade). Anche le idee emerse nel Bando Call for Sulcis riguardano, in parte cospicua, questi settori.

Relativamente agli investimenti di imprese in strutture ricettive per il turismo, è necessario riflettere sui seguenti dati di fatto:

- negli anni 2006/2007 è stato effettuato il Bando internazionale LUXI, per la cessione di Masua, Monti Agruxau (base 32,5 milioni €) e di Ingurtosu (11 milioni €). Nonostante l'iniziale interesse di qualificati gruppi, le gare sono andate deserte per incertezze legate alle bonifiche, vincoli, costi, ecc;
- nel 2008 è stato effettuato il Bando internazionale MINAS concernente Buggerru, laveria e villaggio Pranu Sartu, Sant'Antioco, ex Sardamag e Palmas Cave, Gonnese, Villaggio Norman e Seruci. Il bando è andato deserto per identiche ragioni, dopo la due diligente di taluni gruppi imprenditoriali;

- non hanno avuto sviluppi concreti le iniziative avviate nel passato, per la riconversione con finalità turistiche e produttive dei siti di Monteponi, San Giovanni, Campo Pisano;
- sono state censite proposte di investimento privato su aree non minerarie nei Comuni di Arbus, Buggerru, Gonnese, Sant'Antioco, Masainas. Questi investimenti sono in stallo per ragioni di autorizzazione. Anche recentemente è stato manifestato interesse per notevoli investimenti nell'Isola di Sant'Antioco;

Il problema da affrontare si configura nei seguenti termini. Il comparto turistico ha una rilevante potenzialità di crescita. Si stima che il Sulcis Iglesiente consegue l'obiettivo di intercettare il 6/8 % delle presenze turistiche regionali (il dato attuale è 2,3%), si possa avere un'occupazione aggiuntiva di 1.300/1.500 unità su base annua. Gli economisti valutano che sia necessario avere imprenditori che operano nella fascia alta del mercato, attualmente scarsamente coperta. Il Piano paesaggistico regionale ha riconosciuto la necessità di compensare i territori a densità di strutture ricettive molto bassa, consentendo la trasformazione delle volumetrie ex industriali, spesso collocate in prossimità del mare. Per le ragioni su esposte, questa misura è inefficace e lo sarà prevedibilmente per periodo lungo poiché condizionata dalle bonifiche. Si pone dunque un delicato problema già ripetutamente segnalato all'attenzione di Regione e Comuni.

Parco Geominerario

La Giunta regionale ha deliberato (02.09.2014) che il PGM assuma compiti diretti e preminenti nella gestione del complesso dei beni e dei siti di archeologia mineraria, d'intesa con i Comuni e con Igea. La Regione, inoltre, ha incaricato il PGM di avviare gli studi e la procedura per il riconoscimento UNESCO del patrimonio minerario sardo. L'attività per dare concreta attuazione alla deliberazione regionale, è effettivamente in corso. Il Comitato scientifico per la predisposizione del Dossier Unesco è stato formato ed insediato, e presenterà alla Presidenza regionale il molto complesso piano di attività e i materiali preliminari entro la prima parte del mese di marzo.

Le più volte richiamate difficoltà operative di Igea determinano un iter molto lento della definizione dell'ingresso del PGM nella gestione dei beni culturali.

A seguito di una riunione con il Ministero dell'Ambiente, è stato prospettato il trasferimento della vigilanza al MISE al fine di rafforzare il carattere del Parco come agenzia di salvaguardia ma anche di sviluppo.

Infrastrutture

In via preliminare occorre tenere presente che i gravi ritardi accumulati successivamente alla sottoscrizione del Piano Sulcis, per la convenzione con il Consorzio Industriale quale soggetto attuatore del Programma Porto industriale (18 mesi) e per l'attribuzione all'Assessorato regionale dei LL.PP. del ruolo di soggetto attuatore dei programmi relativi alle altre infrastrutture (15 mesi) non sono recuperabili.

Porti del Sulcis

Tra gli interventi infrastrutturali del Piano rientrano "Porti di Carloforte, Calasetta, Sant'Antioco" (19 mln €) e "Porto Sant'Antioco - Istmo" (15 mln €) per complessivi 34 milioni di euro.

Porti di Sant'Antioco, Carloforte, Calasetta

- Il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione ha convalidato (febbraio 2014) lo studio di fattibilità effettuato dalla Provincia in partenariato con l'Università di Cagliari.
- Regione, Comuni di Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte e Direzione marittima hanno condiviso le conclusioni dello studio di fattibilità suddetto.
- Dell'attuazione del programma è responsabile l'Assessorato dei LL.PP. che ha avuto l'incarico con Delibera della Giunta regionale n.5/48 del 11.02.2014. La direzione dell'Assessorato ha presentato cronoprogrammi dei lavori, coerenti con la scadenza del 31

dicembre 2015 per l'impegno con obbligazione vincolante delle risorse. Si allegano i cronoprogrammi.

- L'istruttoria su porti e waterfront ha come obiettivo la progettazione e la presentazione al mercato delle opportunità di investimento con apporto di capitale privato. Al riguardo, l'Assessorato ha in sviluppo la proposta che dovrebbe portare a un bando di project financing assistito.
- L'istruttoria ha evidenziato la criticità delle condizioni operative del **porto di Carloforte** dove i servizi di trasporto sono a rischio concreto di interruzione. Gli interventi del Porto di Carloforte riguardano, infatti, il dragaggio per aumentare la profondità del fondale ed eliminare ogni interferenza con il traffico dei traghetti.
Sono state eseguite le indagini batimetriche dello specchio acqueo del porto (novembre 2014) che riportano i tiranti d'acqua della zona di evoluzione delle unità navali oltre che delle zone a ridosso dei moli di sopraflutto e sottoflutto, e che l'Assessorato ai LL.PP. ha condiviso nell'ultimo tavolo tecnico con le amministrazioni territorialmente competenti (dicembre 2014).
- Sono in istruttoria diverse ipotesi per la profondità dell'escavo al fine di rendere ottimale la funzionalità del porto. Ciò influenza anche i volumi di materiale risultanti dall'escavo che andranno stoccati in aree in fase di individuazione. Carloforte risulta area SIN: tematica da approfondire con gli uffici competenti.

Porto di Buggerru

- L'escavo già finanziato, è stato bloccato dal Ministero Ambiente che ha richiesto, inopinatamente, una Valutazione d'Impatto Ambientale. Questa nuova attività è stata avviata dal Comune con molto impegno.
- È necessario definire una soluzione strutturale per prevenire e/o mitigare futuri insabbiamenti. A conclusione di una recente riunione fra Coordinamento, Assessorato LL.PP., Capitaneria, Comune e gestione Commissariale della ex Provincia, è stato deciso di adottare come riferimento per la soluzione strutturale, le conclusioni di uno studio già fatto dalla Regione e di proporre a cura dell'Assessorato LL.PP., una deliberazione alla Giunta regionale, per la **redazione del progetto preliminare che può essere finanziato con le risorse disponibili nel Piano Sulcis**. A tal riguardo, non essendo stato ancora approvato dal Consiglio regionale lo specifico disegno di legge per la disponibilità delle risorse, la Giunta ha inserito una disposizione in finanziaria per la stessa finalità.
- Si ricorda che lo studio disponibile (peraltro risalente al 2007), funzionale anche a dare maggiore sicurezza al porto, quantifica in 15 milioni di euro il costo delle nuove infrastrutture. Dalla revisione del quadro finanziario del Piano Sulcis possono essere ricavati 5 milioni di euro. Occorre integrare le risorse con fondi della coesione.

Interventi finanziati dalla Provincia Carbonia-Iglesias

Gli interventi/programmi in corso di attuazione finanziati dalla Provincia e in parte delegati ai Comuni per l'attuazione, ammontano a **5 milioni di euro**.

Dragaggio del canale navigabile laguna Sant'Antioco (€700.000 fondi Provincia)

Il progetto dei lavori è pronto e appaltabile, ma a seguito della VIA ministeriale è stato imposto il conferimento a discarica delle sabbie dragate come rifiuti speciali. Ciò comporta la necessità di ulteriori 800.000 €. È necessario assumere decisioni in merito.

Approdi minerari e approdi del basso Sulcis (4,3 mln € fondi Provincia)

La valorizzazione del sistema approdi minerari e approdi minori per lo sviluppo della nautica da diporto, coinvolge il Porto di Buggerru, gli approdi minerari di Nebida, Masua, Porto Ferro,

Cala Domestica e Portixeddu, gli approdi turistici minori di Punta Trettu, Is Solinas, Porto Pino, Porto Botte e la realizzazione di un pontile per idroscalo presso la diga di Monte Pranu nel Comune di Tratalias.

Piano Sulcis - Risorse Provincia. Approdi minerari e approdi del basso Sulcis (importi in euro)

Interventi	Fondi Provincia Carbonia-Iglesias	Comune	Note
Cala Domestica	600.000	Buggerru, Iglesias	Pronto per la gara, ma manca la concessione edilizia del Comune, già richiesta in conferenza servizi, per la quale si prevedono tempi lunghi
Porto Botte	250.000	Giba	
Porto di Buggerru	550.000	Buggerru	Lavori terminati
Masua	400.000	Iglesias	Lavori consegnati
Nebida	1.000.000	Iglesias	Intervento soppresso
Porto Ferro	200.000	Iglesias	
Is Solinas	500.000	Masainas	
Porto Pino	250.000	Sant'Anna Arresi	
Portixeddu	200.000	Fluminimaggiore	Lavori terminati
Punta Trettu	250.000	S.Giovanni Suergiu	
Pontile idroscalo	100.000	Tratalias	
totale	4.300.000		

Altre infrastrutture **Porto industriale di Portovesme**

Soggetto attuatore è il Consorzio Industriale di Portovesme, sotto la responsabilità dell'Assessorato Industria. Il programma registra gravi ritardi. L'obiettivo principale è realizzare l'escavo dei fondali per rendere agibile la grande banchina est completata da anni. Sono disponibili 15 mln di €. La Giunta regionale ha deliberato solo in data 26.11.2013, l'attribuzione al Consorzio Industriale di Portovesme dell'attuazione del programma. A tal fine è stata sottoscritta (metà aprile 2014, circa 18 mesi dopo la disponibilità delle risorse) una convenzione fra Consorzio e Assessorato Industria. Quest'ultimo ha il compito di approvare il progetto. Il ritardo con il quale si è pervenuti all'atto preliminare, la convenzione, incide fortemente sullo sviluppo del programma.

- Regione, Comune, Consorzio e Direzione marittima hanno condiviso la proposta del Consorzio del ricorso all'appalto integrato che, senza imprevisti, porterebbe alla realizzazione dell'opera in trenta mesi. Il giorno 8 luglio 2014 si è svolta a Roma una riunione con il Ministero dell'Ambiente per la condivisione del programma. Si è deciso di sottoporre a Conferenza di Servizi preliminare il Progetto a cura del Consorzio e di utilizzare in modo estensivo le caratterizzazioni già fatte.
- Il Consorzio, nel proprio piano, ha individuato destinazione e modo di deposito dei prodotti di escavo con confinamento in bacini di colmata, non condivise dal Comune di Portoscuso. La ricerca di soluzioni alternative è stata molto complessa. Nella riunione del 09.10.2014 è stata condivisa da tutti i soggetti interessati, una nuova proposta di destinazione, avanzata d'intesa fra Comune e Consorzio.
- Una ulteriore criticità può derivare dai tempi di una nuova caratterizzazione dei fondali del porto. Al riguardo, nella riunione del 29.10.2014, il Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA hanno chiesto una ulteriore caratterizzazione integrativa, non accogliendo la tesi di considerare attuale il quadro conoscitivo validato nel 2008 tenendo conto che successivamente la fermata delle fabbriche e la drastica caduta del traffico portuale hanno fortemente attenuato le fonti di inquinamento.
- Nel tavolo tecnico del 22.12.2014 il Consorzio ha condiviso, con le amministrazioni

territoriali competenti (Provincia, Comune di Portoscuso, ARPAS, Capitaneria di porto, Assessorato Industria), il piano di caratterizzazione integrativa richiesto che è già stato inviato al Ministero dell'Ambiente (gennaio 2015).

Dato che la caratterizzazione è funzionale all'acquisizione degli elementi di conoscenza integrativi necessari per la corretta progettazione dell'intervento, il Consorzio ha comunicato che provvederà quanto prima a bandire la gara per l'esecuzione dei campionamenti, con la piena disponibilità ad accogliere eventuali indicazioni che dovessero successivamente pervenire da parte di Ispra e di ISS, non presenti il 22.12.2014. L'attività di campionamento prevede circa 10gg. A cui si sommano i tempi per la realizzazione delle analisi dal parte ARPAS.

Il Consorzio ha già bandito la gara per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare "bonifica del bacino portuale e dragaggio dei fondali antistanti banchina est porto Portovesme". Con i risultati della caratterizzazione integrativa si potrebbe avere in 60gg il progetto preliminare da portare in conferenza preliminare al Ministero.

Strade

30 milioni di euro per la direttrice Carbonia, Giba, Nuxis.

La delibera della GR del 11.02.2014 individua come soggetti attuatori, il Comune di San Giovanni Suergiu (3 mln di €) per allargamento strada provinciale (progetto preliminare dalla Provincia) e l'Anas per quanto insiste su strade statali. Sotto la responsabilità dell'Assessorato dei LL.PP.

L'istruttoria dell'Assessorato dei LL.PP. e dell'Anas ha perfezionato il programma che risulta così articolato: adeguamento della SP77, 3 milioni euro, attuatore Comune di San Giovanni Suergiu; adeguamento della SS195 e SS293, 21 milioni di euro, attuatore Anas; messa in sicurezza della SP73, 1 milione euro, soggetto attuatore comune Santa Anna Arresi, a completamento dell'intervento già avviato dalla Provincia; circonvallazione Sant'Antioco, circa 5 milioni di euro.

L'impegno dell'Assessorato è di essere in cantiere entro la fine del 2015, come da cronoprogramma allegato. La Convenzione con Anas è in corso di stipula e prevede il rispetto della scadenza OGV. L'Assessorato dichiara che provvederà in tempo utile per le future attività.

Collegamento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa

Il programma in capo all'Assessorato dei LL.PP. Una delibera regionale individua l'ENAS come soggetto attuatore. L'opera ha l'obiettivo di affrancare il Sulcis dalle periodiche crisi idriche, e ha carattere strategico riconosciuto.

Si noti che ENAS ha a disposizione solo i fondi per la progettazione (1 milione di euro). Il costo dell'opera è valutato in 60 milioni di euro. Le risorse già assegnate sono state reindirizzate dalla precedente e da questa amministrazione regionale verso altri interventi. L'impegno di questa Amministrazione regionale è di ripristinare gli stanziamenti necessari con i fondi della politica di coesione.

Nel mese di dicembre 2014 è stata firmata la convenzione per la progettazione preliminare.

Politiche attive del lavoro e sostegno al reddito

L'applicazione delle misure di sostegno del reddito è regolare per i lavoratori diretti delle grandi aziende in crisi, mentre incontra ritardi molto gravi per i lavoratori delle aziende di manutenzione. In via generale il Decreto del Governo sugli ammortizzatori sociali pone notevoli problemi in tutta la Sardegna ed eccezionalmente rilevanti nel Sulcis dove si

concentrano 4.932 lavoratori assistiti da ammortizzatori sociali in deroga su un totale sardo di circa 14.000 lavoratori nella stessa situazione. Occorre definire come fronteggiare la situazione.

Con l'obiettivo della ri-occupazione dei lavoratori coinvolti dalla crisi, le azioni di sostegno del reddito del Piano Sulcis prevedono l'impiego di ammortizzatori sociali e altre azioni innovative o sperimentali da definire: un utilizzo intrecciato di ammortizzatori sociali con l'avvio di nuove attività di formazione e lavoro, in modo da garantire alle imprese un supporto economico corrispondente al loro impegno in termini di occupazione e riqualificazione.

Per la sperimentazione delle politiche attive del lavoro è stata costituita, con decreto interministeriale, una **cabina di regia** presieduta dal presidente di Italia Lavoro (Decreto MISE - MLPS del 06.02.2013) e composta da Governo, Regione, Provincia.

Italia Lavoro sta predisponendo con la Regione e la Provincia, un programma di aggiornamento professionale funzionale agli investimenti Eurallumina e Mossi e Ghisolfi (Biofuel).

Gli sviluppi riguardano gli investimenti Eurallumina e Biofuel. L'impasse determinata dall'incertezza sul raccordo fra formazione e possibili sbocchi occupazionali è stata affrontata nell'ultimo tavolo tecnico (gennaio 2015) nel corso del quale Italia Lavoro, Provincia di Carbonia-Iglesias e Assessorato del lavoro della Regione hanno proseguito nelle attività operative individuando le seguenti azioni prioritarie.

- Dopo una prima mappatura della platea del Sulcis Iglesiente che ha consentito un primo incrocio con le necessità presentate da Eurallumina e Mossi e Ghisolfi, il tavolo tecnico ha convenuto la necessità di procedere con un nuovo confronto con Eurallumina e Mossi e Ghisolfi per l'individuazione di maggior dettaglio dei fabbisogni occupativi (per tipologia di impiego e per durata), per poter poi proseguire con il successivo raffronto con le qualifiche professionali del potenziale bacino di *soggetti* del territorio da inserire nei programmi di aggiornamento professionale.
- In parallelo, verrà predisposta una griglia di possibili opportunità da presentare alle imprese per garantire un supporto economico a fronte dell'impegno che si assumono per la riqualificazione dei lavoratori. Il piano giovani è una di queste.

La Provincia presenterà a breve scadenza il risultato delle azioni di raffronto (qualifiche professionali necessarie / potenziali soggetti da inserire nei programmi di riqualificazione) mentre la Regione predispone la griglia delle possibili opportunità di supporto alle imprese per la riqualificazione dei lavoratori. Successivamente verrà fatto il relativo confronto con le forze sindacali.

Governance e Comunicazione

A metà maggio 2014 il Presidente ha delegato le sue funzioni di coordinamento. La delega non modifica il modello di governance indicato nel Protocollo d'intesa.

È attivata la segreteria operativa con il compito della convocazione, organizzazione e verbalizzazione degli incontri, elaborazione di documenti o quant'altro utile per l'attività del coordinamento.

È pienamente operativo, da novembre 2014, nel portale della Regione Sardegna, lo speciale web PianoSulcis. Sono disponibili tutte le informazioni concernenti l'attuazione del Piano Sulcis.

<http://www.regione.sardegna.it/pianosulcis/>

Coordinamento Regionale del Piano di Sviluppo del Sulcis
Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari
coordinamento.pianosulcis@regione.sardegna.it
<http://www.regione.sardegna.it/pianosulcis/>

Allegati

Strade

Lavori di Adeguamento della S.P. 77 alla categoria C1

Piano Sulcis - Delibera CIPE n. 93/2012; DGR n. 5/48 dell'11.02.2014

Importo 3.000.000 di Euro

Soggetto attuatore: Comune di San Giovanni Suergiu

Cronoprogramma dell'Intervento

	Richiesto	Inizio Fase	Fine fase	Approvazione
Attività progettuali				
1. Studio di Fattibilità	NO			
Soggetto competente
Note:				

Livelli di progettazione				
1. Preliminare	SI	Effettiva	Effettiva	Effettiva
		04/06/2014	26/06/2014	03/07/2014
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

2. Definitiva	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		03/08/2014	03/01/2015	03/02/2015
Soggetto competente	Affidamento a tecnici esterni			
Note: L'affidamento comprenderà Progettazione definitiva, Redazione piano particellare d'esproprio, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, Contabilità e Misura. Importo stimato superiore alla soglia comunitaria per l'affidamento di appalti di servizi.				

3. Esecutiva	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/10/2015	14/11/2015	14/11/2015
Soggetto competente	Affidamento in appalto			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

Altre attività				
A. VIA da parte della Regione	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		13/02/2015	13/04/2015	23/04/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

B. Conferenza dei Servizi	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		24/04/2015	24/06/2015	04/07/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

Dati di realizzazione				
1. Aggiudicazione lavori	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/07/2015	14/10/2015	14/11/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

2. Esecuzione lavori	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/01/2016	01/03/2017	01/05/2017
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

Porti del Sulcis

Porti di Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte

Cronoprogramma attività propedeutiche OGV 2015

Attività	Termine	Note
Individuazione operatore economico Piano economico e finanziario	10/12/2014	Gara espletata-verifiche propedeutiche precontrattuali in corso
Individuazione professionalità per supporto al RUP	10/01/2015	Attività in itinere
Predisposizione studio di fattibilità (interno agli uffici)	25/02/2015	Attività in itinere
Predisposizione bando di gara ex art. 153 d.lgs. 163/2006	15/03/2015	
Pubblicazione bando di gara	15/04/2015	
Aggiudicazione preliminare	01/11/2015	
Aggiudicazione definitiva	15/12/2015	
OGV	15/12/2015	

Nuova connessione terrestre dell'istmo con l'isola di Sant'Antioco

Cronoprogramma attività propedeutiche OGV 2015

Attività	Termine	Note
Predisposizione specifiche tecniche per l'affidamento incarico dello Studio di fattibilità	12/09/2014	concluso
Conclusione ricognizione interna incarichi	13/10/2014	concluso
Affidamento incarico Studio di fattibilità-ambientale	27/11/2014	con i contenuti ambientali prescritti dalla DGR 5/48 del 11.02.2014
Consegna Studio di fattibilità e avvio scoping	20/01/2015	60 gg
Conclusione scoping	25/03/2015	
Condivisione risultanze Studio di fattibilità da parte del Tavolo Piano Sulcis	03/04/2015	salvo necessità atti deliberativi Giunta regionale
Predisposizione progetto preliminare integrato complesso	15/06/2015	a cura di Anas a seguito convenzione stralcio
Acquisizione pareri (Conferenza Servizi)	20/07/2015	compreso UTR
Pubblicazione bando di gara	25/07/2015	
Aggiudicazione	31/12/2015	
OGV	31/12/2015	